



# COMUNE DI BORGOSAN GIOVANNI

PROVINCIA DI LODI

TEL (0371) 97004 - FAX (0371) 97191

## DECRETO DEL SINDACO N. 1/2013

**OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

### IL SINDACO

Richiamati:

- ✓ l'art. 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- ✓ l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i., che conferisce al sindaco i poteri di nomina *"dei responsabili degli uffici e dei servizi"*;
- ✓ l'art. 97, comma 4 lettera d), del TUEL, per il quale il Segretario Comunale *"esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia"*;

Premesso che:

- ✓ con Legge 6 Novembre 2012, N. 190, pubblicata sulla G.U. 13 Novembre 2012, N. 265, il legislatore ha varato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- ✓ il comma 7 dell'art. 1 della predetta Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *"responsabile della prevenzione della corruzione"*, che, negli enti locali *"è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione"*;
- ✓ la Legge 190/2012 statuisce che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
  - entro il 31 Gennaio di ogni anno (il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 Ottobre 2012, N. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, N. 221, differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, dalla Legge 6 Novembre 2012, n. 190, dal 31 Gennaio al 31 Marzo in fase di prima approvazione, quindi per l'anno 2013), propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *"Piano triennale di Prevenzione della Corruzione"*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
  - entro il medesimo termine, *"definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione"*;
- ✓ ex art. 1, comma 10:
  - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *"Piano triennale di Prevenzione della Corruzione"*;

- propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ✓ ex art. 1, comma 14:
  - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 Gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *"compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo.
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del Responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Premesso infine che:

- ✓ il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- ✓ il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- ✓ la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2 Legge 190/2012);
- ✓ con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;

- ✓ le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate dalla CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- ✓ la CIVIT, peraltro, con propria deliberazione n. 15/2013, alla luce del disposto degli artt. 50 e 99 del D.Lgs. 267/2000, ha evidenziato che *"il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione"*.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, dover procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

### DECRETA

- 1) Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di **nominare il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Saragò**, fascia professionale A dell'Albo dei Segretari Comunali in servizio, Sezione Lombardia, **quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Borgo San Giovanni**;
- 2) Di comunicare l'assunzione del presente provvedimento alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile;
- 3) Di pubblicare in modo permanente copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente - Sezione Amministrazione Trasparente - ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. n. 150/2009);
- 4) Di trasmettere, senza indugio, copia del presente provvedimento alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it).

Borgo San Giovanni, li 23/09/2013

IL SINDACO  
NICOLA BUONSANTE



